

2023.2024

STAGIONE CONCERTI

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI



Lunedì 1 gennaio ore 17.30

CONCERTO DI CAPODANNO

Filarmonica del
Teatro Comunale di Modena

Hirofumi Yoshida direttore



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Concerti

Concerto di Capodanno

Filarmonica del
Teatro Comunale di Modena
Hirofumi Yoshida direttore

Johann Strauss
Annen-Polka

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Walzer dalla *Bella addormentata*

Johann Strauss II
Il bel Danubio blu
Trisch-Trasch polka

Nikolaj Rimskij-Korsakov
Funiculi Funiculà

Johann Strauss II
Banditen Galop

— intervallo —

Giuseppe Verdi
da *Vêpres siciliennes*, Atto III:
Secondo Ballabile - La Primavera
da *Otello*, Atto III: *Ballabile*
da *Trouvère*, Atto III: *Galop*

Johann Strauss II
Sotto tuoni e fulmini Op. 324 (*Unter Donner und Blitz*)

Johann Strauss
Marcia Russa ed Egiziana
Auf der jagd
Persischer Marsch

Edvard Grieg
Nell'antro del re della montagna

Jacques Offenbach
Can Can



La Filarmonica del Teatro Comunale di Modena ringrazia:



Note al programma

CONCERTO DI CAPODANNO

Perché si balla a Capodanno? Perché la danza è magia, è uno strumento per agire sulla realtà, per produrre un'unità armoniosa con gli altri, per stimolare il rinnovamento della vita, più o meno quanto lo era nelle società tribali.

Che poi nella Vienna del secondo Ottocento si sentisse il bisogno della danza come anestetico a un mondo che cominciava a scricchiolare, se non a mostrare crepe, è anche questo un gesto ancestrale così come lo è quello di averlo focalizzato intorno al valzer, cioè a un girare intorno a sé stessi come nelle danze dei dervisci. Solo che i dervisci ambiscono alla perdita della coscienza e all'accesso a una dimensione superiore, per i viennesi del tempo di Johann Strauss figlio si trattava più semplicemente di lasciare i problemi fuori dalla porta delle grandi e lisce sale in cui si autocelebrava una società privilegiata e fragile. L'importante era comunque la velocità che trascina nella spensieratezza, per cui se non è valzer sarà polka – che anzi all'epoca era abbastanza vintage da suscitare nostalgie confortanti – o galop. E non necessariamente nelle sale da ballo: il mondo lo si può lasciar fuori anzi, e con più sfregio, standosene anche a ballare in giardino.

La *Annen-Polka* fu preparata nel 1852 da Strauss jr per la festa di Sant'Anna, sentitissima a Vienna, ed eseguita nel giardino di una villa dentro il Prater. *Auf der Jagd* ("alla caccia"), ripresa in parte da temi dell'operetta *Cagliostro a Vienna* dello stesso Strauss, debuttò nel 1875 al Volksgarten, dove peraltro i viennesi avevano ascoltato per la prima volta il 10 marzo 1867 *Sul bel Danubio blu*, scritto in fretta in un clima che imponeva di dimenticare il disastro militare di Sadowa contro i prussiani, cosa che avrà contribuito a un'inventiva musicale idillica dove il tempo sembra magicamente fermarsi, Vienna diventa il paradiso delle favole e questo valzer viene consegnato nel mondo dei sogni musicali di ogni epoca.

Anche la *Tritsch-Tratsch-Polka* ("Tritsch-Tratsch" vale "chiacchiericcio) fu eseguita per la prima volta nel 1858 nei Giardini pubblici viennesi, ma qui fu molto elogiata la strumentazione "piccante": e in effetti un segreto del successo di queste danze straus-

siane sono i timbri strumentali, capaci di virtuosistiche evocazioni come quelle di un temporale estivo in *Unter Donner und Blitz* del 1868, o quelle etniche nelle varie marce come la *Persischer* del 1864 (che gli valse un'onorificenza dallo Scià) o l'*Egyptischer* commissionata per l'apertura del Canale di Suez nel 1869 e ripresa da un tema dell'operetta *Nach Egypten* di Anton Bittner. O la *Russischer*, scritta durante i concerti estivi dal 1886 a Pavlovsk vicino San Pietroburgo a cui Strauss partecipò a lungo (li aveva scritto anche la *Tritsch-Tratsch-Polka*) e tornò proprio quell'anno in un tripudio di Strauss-mania scoppiata in città (non ne resterà immune nemmeno Čajkovskij quando tre anni dopo lavorerà al balletto *La bella addormentata*: il celeberrimo *Valzer dei fiori* nella festa della principessa Aurora è sulla linea del miglior gusto straussiano, ma con al centro una malinconia lacerante tutta russa). Peraltro il titolo *Russischer-Marsch* fu dato da Strauss alla prima esecuzione viennese: a Pavlovsk l'aveva chiamata *Marcia delle guardie a cavallo*, e del resto l'esaltazione militare nella danza ha qualcosa di magico, oltre che di celebrativo, e di fortemente ritmico. Ritmatissimi sono anche i galop, anche quando non alludono alle glorie militari: in *Banditen-Galopp* Strauss prese il tema dei banditi che minacciano il re dalla propria operetta *Prinz Methusalem* e ne fece un galop eseguito nel 1877 a Baden-Baden mentre era in viaggio per a Parigi, città che oltretutto l'operetta l'aveva inventata vent'anni prima con Offenbach, il cui famoso can-can è in realtà un galop dell'operetta *Orfeo all'Inferno*, quando Euridice fregandosene di Orfeo se la gode facendo festa all'Inferi con le baccanti.

Gran capitolo, quello delle danze nel teatro musicale. A Parigi era d'obbligo nel grand-opéra: Verdi non lo sopportava perché interrompeva l'azione, ma si adattò cercando di inserirlo plausibilmente nella vicenda e dimostrando di saper scrivere bene anche per la danza. Nelle *Vêpres siciliennes* (1855) l'allegoria delle stagioni è un balletto dato nella festa al palazzo di Guy de Montfort: nella seconda sezione, la Primavera volteggia fra gli zefiri; nel *Trouvère* (1857) un galop di soldati, vivandiere e gitani chiudeva il balletto incentrato sulla cartomanzia a due militi del Conte di Luna; il balletto del terzo atto della versione francese di *Otello* (1894) è etnico: canzone araba, invocazione di Allah, canzone greca, muranese, canzone guerriera.

E l'etnico è linfa per il balletto, vedi il ritmo di tarantella usato da Luigi Denza nel 1880 per la celebre canzoncina scritta in occasione dell'inaugurazione della funicolare del Vesuvio, che nel 1907 attirò persino l'attenzione di quel gran orchestratore che era Nicolaj Rimskij-Korsakov. Montare sulla funicolare faceva paura: non restava che esorcizzarla a colpi di tarantella, che oltretutto nasce da una pratica magica, quella di espellere il veleno del morso delle tarantole. E che fanno i magici e ancestralissimi troll nel castello di Dovre dove arriva il Peer Gynt di Grieg? Si aggirano su un ritmo puntato di archi pizzicati e fagotti sì, ma su un tempo "alla marcia".

Giuseppe Martini



Hirofumi Yoshida

Nato a Hokkaido, in Giappone, nel 1968 e cresciuto a Funabashi, Hirofumi Yoshida si laurea al Tokyo College of Music, specializzandosi in direzione d'orchestra, pianoforte, contrabbasso e musicologia. Dal 1994 al 1995 Yoshida si trasferisce a Vienna e ottiene il diploma di Master presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst Wien. Nel 1996 ottiene il Master di perfezionamento musicale presso l'Accademia Musicale Chigiana, a Siena, con Yuri Temirkanov e Myung-Whun Chung. Nel 2001 Hirofumi Yoshida passa le selezioni preliminari come candidato asiatico al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Maazel/Vilar.

Nel 2002 è il primo direttore d'orchestra a essere insignito del Gotoh Memorial Award, riconoscimento conferito ai giovani talenti più promettenti in ambito artistico in Giappone.

Nel 2005, il Maestro Yoshida debutta in Italia dirigendo *Cavalleria rusticana* e *Rigoletto* in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2007 è impegnato in *Pagliacci* alle Terme di Caracalla, durante la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2008 il Maestro Yoshida è il primo direttore d'orchestra giapponese a dirigere *Aida* al Teatro dell'Opera del Cairo, in Egitto. Visto l'enorme successo riscosso, il Teatro ha nuovamente invitato il Maestro nel 2009, questa volta per dirigere *Madama Butterfly*. Nella stagione del 2008, il Maestro dirige *La traviata* a Parigi, *Le Nozze di Figaro* in Giappone e *Don Carlos* a Hong Kong. Nel 2009 dirige *L'elisir d'amore* con l'orchestra del Teatro San Carlo di Napoli. Nel gennaio 2010 il Maestro Yoshida assume la carica di Direttore Musicale del Teatro Sociale di Mantova. Nella stessa stagione, debutta anche al Festival Puccini di Torre del Lago con *Turandot*, primo direttore d'orchestra giapponese che in tale rassegna dirige un'opera pucciniana.

Dal 2014 al 2021 Hirofumi Yoshida ha ricoperto il ruolo di Direttore Artistico della Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna. Nel luglio 2015 Hirofumi Yoshida, dopo aver diretto *Madama Butterfly* al Teatro Comunale di Bologna, ha ricoperto il ruolo di Direttore Principale Ospite della Fondazione bolognese. Attualmente, il Maestro Yoshida ricopre il ruolo di professore associato della Toho College of Music, in Giappone e di Direttore Musicale della neonata Filarmonica del Teatro Comunale di Modena.

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

La nuova formazione sinfonica si è realizzata grazie ad un accordo fra la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Filarmonica di Modena, costituitasi come organizzazione autonoma e indipendente. Secondo l'accordo, l'orchestra prende il nome dal Teatro il quale mette a disposizione la propria sala per alcuni appuntamenti sinfonici inseriti in stagione a beneficio del consueto cartellone concertistico. L'orchestra, costituitasi nel maggio 2022, ha già all'attivo importanti concerti con artisti di fama mondiale, quali Henrik Nànàsi, Joel Sandelson, Dmitry Masleev, Benedikt Kloeckner, Nikita Boriso-Glebsky. Nel 2023 si sono svolte con grande successo due tournée: ad Abu Dhabi in Marzo con il celebre direttore e compositore Tan Dun (di cui è stata eseguita l'Opera Buddha Passion) e a Nara (Giappone) nel Tempio Horyuji, patrimonio mondiale Unesco, con l'opera Il Trovatore. La Filarmonica è costituita da affermati professionisti ma é anche un'importante opportunità per il graduale inserimento di giovani musicisti sul territorio. Il presidente della Società Filarmonica è il M° Giorgio Zagnoni, mentre la direzione musicale è affidata al M° Hirofumi Yoshida. Il progetto della Filarmonica viene realizzato grazie al supporto fondamentale di importanti sostenitori quali CPC, Innovative Solutions, Consorzio Innova, MW Plast, Macron , Gruppo Romani, Frantoio Fondovalle, CIB Costruzioni, Sawakami Opera Foundation, Castiglione Viaggi, Lavoropiù, Sherman Advisory.





FILARMONICA DEL TEATRO COMUNALE DI MODENA

Violini primi

Giulio Plotino *, Francesco Salsi, Alessandro Perpich
Lavinia Tassinari, Silvana Dolce, Grazia Serradimigni
Mario Donnoli, Michaela Bilikova
Alessio Benvenuti, Davide Simonelli, Tania Righi
Sofia Ceci, Sabrina Ceci, Teresa Ceni

Violini secondi

Anton Berovski, Elisa Mancini
Maria Lucrezia Barchetti, Anna Astori
Elvi Berovski, Isabella Perpich, Linda Guglielmi
Marianna Rava, Gunilla Kerrich
Sara Sole Stojmenov, Ottavia Reggiani
Giulia Galantini

Viole

Pietro Scalvini, Françoise Renard, Marcello Salvioni
Erica Alberti, Claudia Chelli, Simona Guerini
Ayaka Kubota, Valentina Rebaudengo
Irene Gentilini, Giulia Guardenti

Violoncelli

Luigi Puxeddu, Tiziano Guerzoni, Enrico Mignani
Alessandro Brutti, Silvia Sciolla, Beatrice Arizza
Antonio Salvati, Matteo Polizzi

Contrabbassi

Alberto Farolfi, Lucio Corenzi, Salvatore La Mantia
Pierluca Cilli, Stefano Cerri, Margherita Vezzani

Flauti

Filippo Mazzoli
Giovanna Mambrini (flauto e ottavino)

Oboi

Matteo Trentin, Stefano Rava (oboe e corno inglese)

Clarinetti

Iva Villar Sanz, Samuele Di Federico

Fagotti

Paolo Carlini, Christian Galasso

Corni

Luca Mediolì, Davide Cremonesi, Giulio Montanari
Tommaso Ruspa

Trombe

Gabriele Puglisi, Mario Gigliotti

Tromboni

Andrea Conti, Luca Braghiroli, Andrea Pompili

Tuba

Filippo Archetti

Arpa

Elena Meozzi

Timpani

Mirko Natalizi

Percussioni

Diego Basile, Samuele Galvanin, Federico Moscano

* Spalla







TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli

Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo

Paolo Ballestrazzi

Cristina Contri

Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti

Presidente

Angelica Ferri Personali

Alessandro Levoni

Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

GRUPPO
b&t



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.o.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**